



## Accesso Stradale

Dopo aver organizzato le auto ci dirigiamo verso Trento percorrendo la SS47 della Valsugana, raggiunto Trento prendiamo lo svincolo per Sarche SS12 E SS54Bis. arrivati a Sarche ci dirigiamo verso Dx per Ponte Arche SS237, poi ci dirigiamo verso Fivavè- Ballino per SS421. Luogo di partenza della ferrata "Signora delle acque".  
Terminata la ferrata riprendiamo le auto e ci dirigiamo verso Riva del Garda per poi dirigersi a Dro. Da qui prenderemo la SP84 verso Drena, punto di partenza della ferrata Rio Sallagoni.

E' PREVISTA SOSTA COLAZIONE PRESSO "AL PESCATORE VAL GOCCIA"

## Descrizione itinerario

Relazione Via Ferrata " Signora delle acque"

La Ferrata Signora delle Acque si svolge vicino al paese di Ballino con la meta di raggiungere un tratto panoramico della stupenda Cascata del Rio Ruzza. La Ferrata Signora delle Acque al Rio Ruzza è stata completata nel 2019 ed è composta da una prima sezione facile e una seconda sezione più impegnativa dove è necessario procedere cercando di arrampicare alcuni tratti essendo il cavo piuttosto distante. E' un ottimo itinerario per famiglie e neofiti nel primo tratto mentre per il secondo serve esperienza e capacità di arrampicare in un ambiente reso talvolta un po' insidioso dall'umidità della vicina cascata. Offre anche la possibilità di attraversare due ponti sospesi ottimamente attrezzati.

**LOCALITA' DI PARTENZA:** Il punto di partenza dell'itinerario è Ballino nei pressi del comune di Fivavè in provincia di Trento nelle valli Giudicarie. Giunti a Ballino dal Lago di Garda dovremo girare a sinistra nella piccola piazza del paese e tenere la sinistra prendendo via Ballino. Poco dopo noteremo un parcheggio. Lasciamo la macchina lì.

**AVVICINAMENTO:** Dal parcheggio ci incamminiamo sulla strada asfaltata che procede verso ovest sud-ovest. Siamo di fatto sul CAI 420 in direzione delle cascate del Rio Ruzza. Quando la strada asfaltata termina giungeremo in breve a un bivio dove noi rimaniamo sul sentiero CAI 420 girando a destra verso nord. Proseguiamo fino a raggiungere il Rio Ruzza dove le indicazioni ci portano al cartello rosso di inizio della Via Ferrata Signora delle Acque alla Cascata del Rio Ruzza (30' dal parcheggio).

**FERRATA:** La ferrata ci mostra subito un aspetto che la caratterizza: l'abbondante (forse eccessiva) presenza di cambre metalliche per la salita. Infatti la prima parete verticale è assistita in modo fin troppo abbondante da nuovissime attrezzature metalliche. Dopo questa prima parete facciamo un traverso a sinistra in cui camminiamo su due funi metalliche con pedane per i piedi. Terminato il traverso il cavo riparte verticale per alcuni metri. In breve giungiamo a un ponte sospeso attrezzato ottimamente con due funi per i piedi con pedane e due funi per le mani. Il ponte ci permette di attraversare un tratto del torrente tra due tratti dell'imponente cascata. Seguiamo l'attrezzatura e andiamo sotto un anfiteatro roccioso sotto cui scende la cascata principale. Qui termina la prima parte dell'itinerario di salita attrezzato della Ferrata Ballino alle Cascate Rio Ruzza (15' dall'attacco).

Inizia ora la seconda più impegnativa e verticale sezione della via. Questa sezione procede verticale prima dell'attraversamento del ponte sul torrente. Il cavo talvolta molto a destra obbligando ad andare a cercare gli appigli della roccia (sempre presenti) per progredire. Alcuni passaggi sono in strapiombo e nel complesso risulta molto esposta. Dopo una parete verticale attrezzata prima con cambre poi con una scala a pioli, si raggiunge un secondo ponte tibetano con la singolarità di compiere un angolo retto sopra il salto d'acqua della cascata. Questo passaggio è adrenalinico. Si salgono alcune roccette e una nuova parete con passaggi diagonali e poi verticali raggiungendo un nuovo ponte sospeso. Si sale una nuova parete verticale povera di appigli artificiali dove sarà conveniente arrampicare prima di raggiungere gli ultimi metri su fondo terroso, dove la ferrata termina (45' dall'inizio - 1h 15' totali).

**DISCESA** Si segue verso destra il sentiero che conduce alla base della cascata e quindi a ritroso per il sentiero di avvicinamento fino al parcheggio a Ballino (30' dal termine della ferrata - 1h 45' totali).

**RELAZIONE FERRATA RIO SALLAGONI** al castello di Drena

Il punto di partenza dell'itinerario è posizionato nella strada che collega Dro a Drena in provincia di Trento. Venendo da Riva del Garda, prima dell'abitato di Dro ci sono indicazioni a destra per salire a Drena. Si sale per pochi minuti e dopo un tornante noteremo sulla sinistra un ampio parcheggio e poco dopo a destra un campo da tamburello. Parcheggiamo nell'ampio parcheggio. La nostra escursione partirà da lì.

Dal parcheggio andiamo in discesa verso il tornante percorso in salita con l'auto. Sul versante sinistro della strada noteremo una palina con segni del CAI ci indica in maniera inequivocabile la discesa verso la forra del Rio Sallagoni dove ha subito inizio la Ferrata di Castel Drena (10' dal parcheggio).

Ferrata:

La ferrata inizia sul lato sinistro della gola. Saliamo con la fune un paio di metri per poi iniziare un breve traverso verso destra con staffe per i piedi prima di salire alcuni metri in diagonale e poi in verticale. Questo tratto è abbastanza esposto e molto bello con il fiume che ci scorre sotto i nostri piedi. Proseguiamo nel traverso incontrando un tratto più impegnativo perché leggermente a strapiombo con il che ci obbligherà a fare una leggera trazione sul cavo per mantenere l'equilibrio. Passato questo breve tratto - probabilmente il più impegnativo della via - passiamo sotto un sasso incastrato e incontriamo una via di fuga che sale verticale. Se vogliamo proseguire nella forra continuiamo il traverso verso destra. La forra ora si stringe e noi proseguiamo nel lungo traverso non difficile e solo in alcuni tratti un poco impegnativo. Nei pressi di un grosso masso incastrato con la gola particolarmente stretta passiamo sul lato destro e proseguiamo il traverso con un solo passaggio più impegnativo a causa di una sporgenza rocciosa. In breve terminano le attrezzature e siamo all'interno di un paesaggio stupendo con cascate davanti a noi e un anfiteatro roccioso sopra le nostre teste.

Inizia ora la seconda parte della ferrata. Ci incamminiamo sul sentiero di sinistra e in breve raggiungiamo il primo ponte sospeso a tre corde. Il ponte è lungo una quindicina di metri ed è abbastanza stabile. Proseguiamo sul lato destro del torrente lungo un sentiero attrezzato e alcuni facili balzi rocciosi. In breve passiamo sul versante sinistro del ponte per un tratto di salita in verticale verso destra. E' l'unico tratto verticale della via e alcuni singoli passaggi richiedono un poco di impegno per essere passati ma tutto su un livello di difficoltà basso. In breve giungiamo al secondo ponte sospeso, più corto del precedente ma meno stabile. Siamo al termine della Ferrata di Castel Drena (40' dall'attacco - 50' totali). Ora dobbiamo attraversare un ponticello di legno e tornare sul lato destro del torrente e poi in salita su sentiero fino a uscire nei pressi del castello (10' dal termine della ferrata - 1h totali).